

Adorazione eucaristica

IL CUORE EUCARISTICO DI GESU'



Introduzione

L'adorazione eucaristica che vivremo, è orientata alla contemplazione del mistero del cuore di Gesù, nel mese che la Chiesa dedica a questo culto particolare. Quella del Sacro Cuore è una devozione saldamente radicata nella Parola di Dio. Mettiamoci di fronte alla Parola e invochiamo la Sapienza che sgorga dal cuore di Dio, lo Spirito santo, perché ci conceda di sperimentare l'amore del Padre volgendo lo sguardo al Cuore del suo Figlio Gesù.

Canto di esposizione: Vieni vieni Spirito d'Amore

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni Tu dentro di noi. Cambia i nostri occhi, fa
che noi vediamo la bontà di Dio per noi. (Rit.)

Vieni o Spirito dai quattro venti e soffia su chi non ha vita. Vieni o Spirito, soffia
su di noi perché anche noi riviviamo. (Rit.)

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare. Insegnaci a lodare Iddio. Insegnaci a
pregare, insegnaci la via. Insegnaci Tu l'unità. . (Rit.)

Cel.: Nel nome del Padre....

Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza
dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito

Cel.: Preghiamo.

O Padre, rinnova il nostro cuore e rendilo capace di amare senza confini; porta a
compimento in noi l'opera della tua misericordia e concedici con la forza del
pane eucaristico di esserti testimoni nelle vie del mondo. Per Cristo nostro
Signore. Amen

I momento

SALMO 63 L'ANIMA ASSETATA DEL SIGNORE (a cori alterni)

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedire per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le tue mani.

Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
E penso a te nelle veglie notturne,

A te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Ma quelli che cercano di rovinarmi
Sprofondino sotto terra,

Siano consegnati in mano alla spada,
Divengano preda di sciacalli,

Il re troverà in Dio la sua gioia;
si glorierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (11,23-26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice

è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Dalle Ammonizioni di S. Francesco (Amm. II - FF 221)

Tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, è presente Cristo, il Figlio del Dio vivo. O ammirabile altezza e stupenda degnazione! O umiltà sublime! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, si umili a tal punto da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca apparenza di pane! Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio, e aprite davanti a lui i vostri cuori; umiliatevi anche voi, perché siate da lui esaltati.

Nulla, dunque, di voi trattenete per voi, affinché tutti e per intero vi accolga Colui che tutto a voi si offre.

Silenzio

Canto: Pane di Vita

Pane di vita sei
Spezzato per tutti noi
Chi ne mangia per sempre in te vivrà

Veniamo al tuo santo altare
Mensa del tuo amore
Come pane vieni in mezzo a noi

Il tuo corpo ci sazierà
Il tuo sangue ci salverà
Perché signor tu sei morto per amore
E ti offri oggi per noi
Il tuo corpo ci sazierà
Il tuo sangue ci salverà
Perché signor tu sei morto per amore
E ti offri oggi per noi

Fonte di vita sei
Immensa carità
Il tuo sangue ci dona l'eternità
Veniamo al tuo santo altare
Mensa del tuo amore
Come vino vieni in mezzo a noi

Il tuo corpo ci sazierà
Il tuo sangue ci salverà
Perché signor tu sei morto per amore
E ti offri oggi per noi
Il tuo corpo ci sazierà
Il tuo sangue ci salverà
Perché signor tu sei morto per amore
E ti offri oggi per noi
E ti offri oggi per noi

Il momento

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 31-37)

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto né dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Per una riflessione personale

L'ultimo contatto con il cuore di Gesù, durante il mistero pasquale, è il dito di Tommaso che penetra nelle profondità delle piaghe gloriose del Cristo risorto, fino al cuore, ed è fatto capace di proclamare la sua fede: "Mio Signore e mio Dio!"

(Gv 20,28). La sua professione di fede va più lontano di ciò che ha sperimentato, perché lui ha visto un uomo risorto e ha confessato il proprio Dio. La sua sensibilità e la sua intelligenza sono state dunque unite e sopraelevate dalla Grazia, per produrre un atto di fede nella persona di Gesù vero Dio e vero uomo, l'unico che della Trinità è morto e resuscitato per salvarci dal peccato e dalla morte. Si comprende anche, in questa occasione, che il cuore di Gesù è capace di vincere tutte le resistenze e tutti i dubbi, anche se talvolta ci vuole tempo per questo.

Riflessione del celebrante

Silenzio

Dal Messaggio nel centenario della consacrazione del genere umano al cuore divino di Gesù, di San Giovanni Paolo II

Nel culto al Cuore di Gesù ha preso forma la parola profetica richiamata da san Giovanni: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto». È uno sguardo contemplativo, che si sforza di penetrare nell'intimo dei sentimenti di Cristo, vero Dio e vero uomo. In questo culto il credente conferma ed approfondisce l'accoglienza del mistero dell'Incarnazione, che ha reso il Verbo solidale con gli uomini, testimone della ricerca nei loro confronti da parte del Padre. Questa ricerca nasce nell'intimo di Dio, il quale «ama» l'uomo «eternamente nel Verbo e in Cristo lo vuole elevare alla dignità di figlio adottivo». Contemporaneamente la devozione al Cuore di Gesù scruta il mistero della Redenzione, per scoprirvi la dimensione di amore che ha animato il suo sacrificio di salvezza. Nel Cuore di Cristo è viva l'azione dello Spirito Santo, a cui Gesù ha attribuito l'ispirazione della sua missione e di cui aveva nell'Ultima Cena promesso l'invio. È lo Spirito che aiuta a cogliere la ricchezza del segno del costato trafitto di Cristo, dal quale è scaturita la Chiesa.

Canto: Io ti offro la mia vita

Io ti offro la mia vita, o mio Signore.
Io ti offro tutto di me, tutto di me,
tutto di me.

Chiunque in Te spera non resta deluso;
chiunque in Te spera non resta deluso.

Ci hai dato la vita tra i veri viventi,
e non hai mai tolto il tuo amore da noi!

Preghiera da recitare insieme

Cuore di Gesù,
riversa l'abbondanza del tuo amore,
sui peccatori perché tornino a te,
sui credenti perché vivano di te,
sui missionari perché testimonino te,
sui malati perché guariscano in te,
sui moribondi perché si abbandonino a te.

Dammi un cuore buono,
sincero e disponibile,
capace di amare e di soffrire,
di perdonare e di gioire,
di vivere ogni momento della vita,
come un grandioso dono
del tuo amore infinito.

Cuore di Gesù,
sorgente di Carità, di Pace,
di Verità, di Speranza,
confido in te, mi affido a te.

PADRE NOSTRO

Orazione

Padre di infinita tenerezza, che sempre sostieni i tuoi figli e li nutri con la tua mano,
donaci di attingere dal Cuore di Cristo trafitto sulla croce la sublime conoscenza
del tuo amore, perché, rinnovati con la forza dello Spirito, annunciamo a tutti gli
uomini le ricchezze della tua grazia.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto di riposizione : Laudato sii Signore mio

Laudato sii, Signore mio (4 vt)

Per il sole di ogni giorno
che riscalda e dona vita,
egli illumina il cammino
di chi cerca te, Signore.
Per la luna e per le stelle,
io le sento mie sorelle;
le hai formate su nel cielo
e le doni a chi è nel buio.

Rit. Laudato sii, Signore mio.....

Per la nostra madre terra,
che ci dona fiori ed erba;
su di lei noi fatichiamo
per il pane di ogni giorno.
Per chi soffre con coraggio
e perdona nel tuo amore,
tu gli dai la pace tua
alla sera della vita.

Rit. Laudato sii, Signore mio.....

Per la morte che è di tutti,
io la sento ad ogni istante,
ma se vivo nel tuo amore
dona un senso alla mia vita.
Per l'amore, che è nel mondo
tra una donna e l'uomo suo,
per la vita dei bambini
che il mio mondo fanno nuovo.

Rit. Laudato sii, Signore mio.....

Io ti canto mio Signore
e con me la creazione
Ti ringrazia umilmente
perché Tu sei il Signore

Rit. Laudato sii, Signore mio.....